



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0006156/13/05/2024



LEK 11
IO 708
02.12.02

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito alla discarica Cava Fornace Loc.Porta Comune di Montignoso (MS).

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Vista

la Mozione n.1079 approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 6 Dicembre 2017, nella quale veniva impegnata la Giunta Regionale :”a seguito di quanto già tempestivamente messo in atto dagli organismi di controllo e dagli esiti delle verifiche intercorse, a procedere verso la più celere possibile chiusura della discarica di Cava Fornace presso il Comune di Montignoso (MS), ed in oltre, ad attivarsi per provvedere ad una contestuale e risolutiva realizzazione di uno specifico piano di messa in sicurezza e bonifica ambientale dell'area su cui risiede l'impianto per la gestione dei rifiuti”.

Premesso che,

con Mozione n.1428 del 3 Ottobre 2023, avente ad oggetto provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR), progetto di completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc.Porta dei Comuni di Montignoso (MS), il Gruppo Lega Salvini Premier impegnava il Presidente e la Giunta regionale ad attivare il percorso di inchiesta pubblica ai sensi dell'Art.53 della L.R 10/2010, a rigettare l'istanza ai sensi dell'Art.73 bis, comma 5 della L.R 10/2010 il quale dispone che per i procedimenti di competenza regionale, la Giunta Regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, si esprime in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, ed inoltre, a fornire un cronoprogramma certo per la chiusura e la bonifica del sito in esame;

La discarica in oggetto risulta invece attualmente gestita da Società Programma Ambiente Apuane SpA, quest'ultima è entrata nel 2016 nel gruppo ALIA SpA (in quanto partecipata all'80% di Programma Ambiente Spa) a seguito della gara vinta dal raggruppamento temporaneo di imprese per la gestione dei rifiuti per l'Ato Toscana Centro;

L'inchiesta pubblica richiesta anche dal Gruppo Lega si è conclusa nel mese di Gennaio 2024, mentre il provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR), seppure sospeso a seguito del recente incidente è ancora in corso, ed interessato da richieste di integrazioni del Settore VIA della Regione Toscana nel Giugno del 2023 e da numerose osservazioni da parte di Enti Pubblici e portatori di interesse.

Considerato che,

in data 6 Maggio 2024 all'interno di Cava Fornace si è verificato uno smottamento del terreno, con conseguente ipotesi di sversamento di liquidi in zone esterne al perimetro della discarica, con interessamento della viabilità pubblica e di alcune aree limitrofe;

Nelle immediate vicinanze della discarica, si trova un'Area Naturale protetta di interesse locale denominata Lago di Porta. L'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.) "Lago di Porta" si trova nei comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU). L'area occupa una superficie di 159 ettari, con una zona umida (Lago di Porta) e una zona con vegetazione di tipo mediterraneo (Rupi di Porta). Rientra nel Sistema Regionale delle Aree Protette della Regione Toscana (L.R. 49/95) quale Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.). L'area è inoltre classificata come Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) e quindi ricade nella Rete Natura 2000 in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. La gestione è affidata al WWF Massa in collaborazione con i Comuni di Montignoso e Pietrasanta e altri enti.

Evidenziato che,

Seppure siano ancora in corso indagini e rilievi anche da parte di ARPAT, i primi risultati sembrerebbero essere tranquillizzanti. In data 10 Maggio 2024, è stata data notizia di un video con immagini esclusive che raffigurava strane chiazze bianche nell'acqua del reticolo idraulico riferibile al Lago di Porta e presumibilmente interessato dagli sversamenti della discarica. A seguito delle analisi ARPAT è emerso uno sfioramento in relazione ai parametri di Ferro, Alluminio e dei solidi sospesi.

Tutto ciò premesso e considerato.

interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

Quali azioni intende intraprendere Regione Toscana, al fine di verificare le cause dell'incidente e le conseguenti idonee misure di compensazione;

Se intende rigettare l'istanza PAUR ai sensi dell'Art.73 bis, comma 5 della L.R 10/2010 il quale dispone che per i procedimenti di competenza regionale, la Giunta Regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, si esprime in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, e quindi di provvedere alla chiusura della discarica di cava fornace con un protocollo di bonifica e gestione post chiusura, così come richiesto anche dalle tante associazioni intervenute.

Il Consigliere - Massimiliano Baldini

